

**L'appuntamento** A Verona **Smart Energy Expo** lancia il tema della certificazione. Quella che un tempo era una forma di **sperimentazione** tecnologica e di resistenza civile, è diventata fondamentale dal punto di vista **sociale**, culturale, economico

# NEL VERDE DELL'ARCHITETTO

## L'IMPRONTA **ECOLOGICA** DEGLI EDIFICI ORA È IL DISCRIMINE PER COSTRUIRE IL **FUTURO**

di **Luca Molinari**

«**I**l progetto che mi ha presentato è molto bello, i materiali avveniristici e gli spazi saranno sicuramente accoglienti. Ma, mi dica architetto, il nostro nuovo quartiere generale raggiungerà il Leed Gold?». Questa battuta, attribuita all'amministratore delegato di un'importante multinazionale in occasione della presentazione di un nuovo edificio a firma di un grande progettista, è la dimostrazione del valore crescente dato alla certificazione energetica.

I siti dei più conosciuti studi d'architettura internazionale danno sempre maggiore evidenza agli edifici «Leed» (Leadership in Energy and Environmental Design), realizzati, dimostrando una straordinaria capacità di adeguarsi rapidamente a un mercato globale che considera questa condizione come fondamentale, indipendentemente dagli stili e dalle soluzioni utilizzate.

I committenti avveduti e i grandi gruppi multinazionali considerano la questione energetica e l'impronta ecologica delle loro nuove architetture come un elemento centrale di comunicazione dei propri valori aziendali e di attenzione al con-

testo in cui si vanno a insediare.

Non è solamente una bieca questione di marketing, ma è la dimostrazione di una crescente sensibilità sociale e politica alla questione ambientale globale che diventerà sempre di più decisiva nelle scelte e nelle politiche urbane che verranno prese nei prossimi decenni.

Ma come misurare l'impronta verde di un edificio che abiteremo? In questi ultimi anni le certificazioni e le istituzioni che le garantiscono si sono multi-

plicate sia su scala locale che internazionale, a dimostrazione dell'enorme sforzo che alcuni governi e molte realtà produttive stanno facendo per valutare in maniera oggettiva una delle realtà che ha un enorme impatto sulla qualità **dell'ambiente**: il mondo delle costruzioni.

La sua capacità di consumare risorse, realizzare edifici energeticamente insostenibili e di produrre CO<sub>2</sub> l'ha trasformato in uno dei settori chiave su cui intervenire su scala globale soprattutto in quei Paesi che in questa fase stanno vivendo una travolgente crescita.

A partire dagli anni Sessanta le ricerche e le spinte di molti centri universitari e di alcuni progettisti visionari come i Site, Emilio Ambasz e Frei Otto, hanno stimolato l'avvio di quella revisione culturale e scientifica che oggi sta cambiando profondamente il modo di pensare, progettare e costruire il nostro

**ambiente.**

Dopo una prima fase in cui l'architettura ecologica era vista come una forma di sperimentazione tecnologica e di resistenza civile, in quest'ultimo decennio la certificazione ambientale ed energetica è diventata un presupposto fondamentale dal punto di vista sociale, culturale ed economico, oltre ad essere considerata in alcuni casi un obbligo di legge.

Anche i criteri sono cambiati nel tempo muovendo dall'analisi dell'edificio e delle sue capacità energetiche alla considerazione complessiva del processo edilizio e della progettazione.

L'attribuzione del Leed, la certificazione ambientale maggiormente considerata sulla scena internazionale contemporanea, valuta dall'inizio del processo costruttivo tutti i passaggi e il loro impatto, analizzando il metodo di lavoro, la scelta dei materiali (possibilmente kmo), tutte le forme di risparmio energetico, il riutilizzo delle risorse, l'organizzazione del cantiere fino ad arrivare all'opera costruita. Si tratta di un processo oneroso per le imprese e i committenti, ma insieme l'attribuzione del Leed Gold o Platinum, è diventato uno degli obiettivi di molte delle nuove architetture poste sul mercato globale.

Una delle conseguenze più interessanti è che questa rincorsa alla certificazione ambientale non ha necessariamente ge-

nerato un linguaggio verde, com'era stato per alcune esperienze in America e Nord Europa tra gli anni Sessanta e Settanta, ma ha piuttosto attivato un modo alternativo di pensare il proces-

so costruttivo e ha segnato una crescente consapevolezza sociale dell'impatto che l'architettura ha sulla nostra vita.

Dobbiamo essere sempre più consapevoli che siamo solo

ospiti in un mondo che stiamo preparando per i nostri figli, e che ogni sforzo fatto oggi aiuterà ad avere un ambiente diverso nel nostro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I modelli

● **Gli incontri** di venerdì 16 a Smart Energy Expo per Greenbuild presenteranno tre case history di architettura «verde»

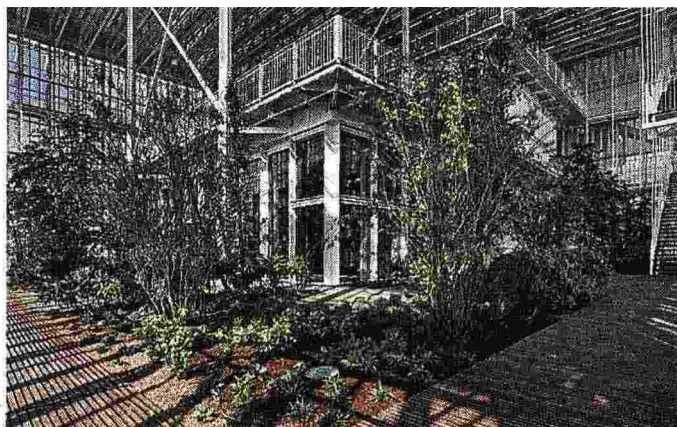
● **Il grattacielo** di Intesa Sanpaolo a Milano, progettato da Renzo Piano, ha un ridotto consumo energetico. Grazie, ad esempio, a tecniche che ottimizzano la luce del giorno

● **Le scuole** a consumo di energia nullo: le prime due sono negli Usa, una terza è in cantiere, e si parlerà delle strategie impiegate

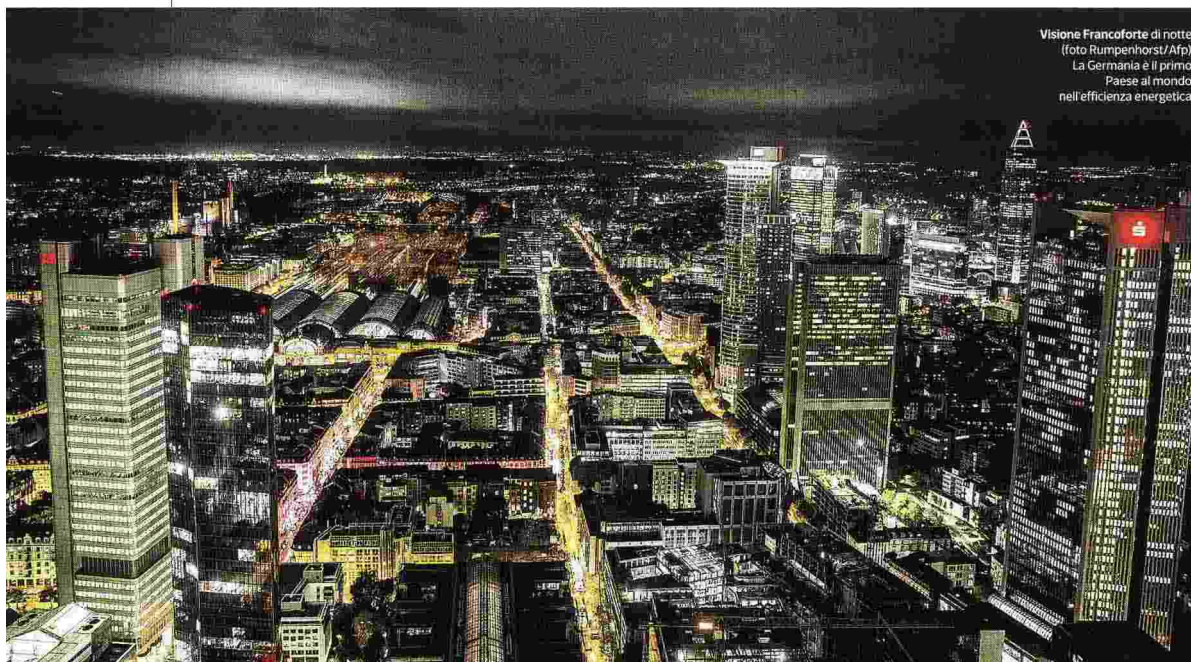
● **L'isola** veneziana della Certosa, bonificata con tecniche «naturali» (fitodepurazione) e edificata con costruzioni a basso impatto di Co2

## La parola

● **«LEED»** (Leadership in Energy and Environmental Design) è una certificazione nata nel 1998 per dare uno standard al concetto di edificio «verde»: sostenibilità, uso dell'acqua e dell'energia, qualità degli ambienti sono tra i criteri. Esistono oggi 22 mila edifici «Leed»



**In cima** La serra bioclimatica, alla sommità del grattacielo Intesa Sanpaolo a Torino, di Renzo Piano, introduce il pubblico al ristorante, alla sala conferenze e alla terrazza



**Visione Francoforte di notte**  
(foto Rumpenhorst/Alp)  
La Germania è il primo Paese al mondo nell'efficienza energetica

## La guida

Apri un summit poi la prima edizione di Greenbuild

Il Verona Efficiency Summit 2015 Energy Efficiency: Tech and Cultural Revolution, il 14 ottobre 2015 a Veronafiere, inaugura i tre giorni di **Smart Energy Expo**, la fiera dedicata a soluzioni e tecnologie per l'efficienza energetica, organizzata da Veronafiere con la partnership tecnico-scientifica di EfficiencyKNOW (14-16 ottobre 2015, Veronafiere). Il focus del **summit** 2015 sta nel cogliere nei vincoli climatici un'opportunità per trasformare l'efficienza energetica nell'economia

di oggi. Sempre dal 14 al 16 ottobre, Veronafiere e Green Building Council Italia organizzano **Greenbuild Europe & The Mediterranean**, in collaborazione con U.S. Green Building Council e Informa Exhibition. È la prima edizione dedicata all'Europa e al bacino del Mediterraneo del grande evento americano, Greenbuild appunto, dedicato all'edilizia sostenibile. Informazioni sui siti web [smartenergyexpo.net](http://smartenergyexpo.net) e [greenbuild.euromed.com](http://greenbuild.euromed.com). Altre informazioni su [www.veronafiere.it](http://www.veronafiere.it).

## L'agenda

Riscaldamento globale: a Parigi si tenta l'accordo

Obiettivo: concludere, per la prima volta in 20 anni di mediazione Onu, un accordo vincolante e universale sul clima; e fermare il riscaldamento globale alla soglia dei «2 gradi», cioè non superare di più di 2 gradi Celsius la temperatura globale del periodo preindustriale. A questo mira la **XXI Conferenza della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici** che si tiene a Parigi dal 30 novembre al 11 dicembre prossimi. L'Onu ha concluso martedì una bozza (20

pagine) dell'accordo che si dovrebbe firmare, fra tutti i paesi e soprattutto fra i maggiori emettitori di gas (la Cina, ad esempio); e che vuole essere un equilibrio fra il **protocollo di Kyoto** — che divideva gli impegni di riduzione delle emissioni a partire da un limite massimo comune — e l'**accordo di Copenhagen** del 2009, un insieme di promesse non costrittive. Sui 195 Paesi coinvolti, già 146 si sono impegnati a ridurre la produzione di Co2, pari all'87% del totale delle emissioni.

Scarica l'«app» Eventi



Informazione, approfondimenti, gallery fotografiche e la mappa degli appuntamenti più importanti in Italia. È disponibile sull'App Store di Apple la nuova applicazione culturale del «Corriere della Sera Eventi». È gratis per 7 giorni.

